

FAMIGLIA PARROCCHIALE



Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 38°
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

16 Dicembre 2007

donse.macelloni@tiscalinet.it Sito Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/

N° 1988

ULTIMA ATTESA.....

OGGI E' TERZA DOMENICA DI AVVENTO: quest'anno l'Avvento è molto breve: quattro domeniche, ma appena tre settimane, perché il lunedì dopo la quarta domenica (che sarà la prossima), saremo già alla vigilia di Natale. Ieri (sabato) è iniziata la NOVENA!..... Per vivere bene il Santo Natale, occorre intensificare la preghiera, (si cerchi anche di partecipare almeno qualche volta alla Novena!) è bene leggere e meditare soprattutto il "Vangelo della Natività", e cioè il capitolo 2 di Luca e i primi due capitoli di Matteo. - Poi occorre preparare la S. Comunione di Natale, se necessario ricevendo il Sacramento della **Riconciliazione** o Confessione. *** Domenica prossima nel pomeriggio, e il lunedì tutto il giorno, che sarà la vigilia di Natale, saranno due giorni adatti per le Confessioni.

NATALE, POTENZA DELL'AMORE DI CRISTO

Benedetto XVI si è augurato che questo Natale serva a scoprire la potenza dell'amore di Cristo. Al termine dell'udienza di questo mercoledì 12 dicembre, il Pontefice ha rivolto un saluto particolare ai giovani, ai malati e agli sposi novelli. Rivolgendosi ai ragazzi e alle ragazze presenti, ha dato loro questa esortazione: "disponete i vostri cuori ad accogliere Gesù, che ci salva con la potenza del suo amore". Salutando i malati, molti dei quali in sedia a rotelle, ha detto: "nella vostra malattia sperimentate ancor più il peso della croce" e ha augurato loro che "le prossime feste natalizie apportino serenità e conforto". Congedandosi infine dagli sposi novelli, alcuni vestiti con gli abiti delle nozze, li ha esortati con queste parole: "crescete sempre più in quell'amore che Gesù nel suo Natale è venuto a donarci".

DIAMO A DIO QUELLO CHE E' DI DIO

C'è una frase nel Vangelo diventata proverbiale e la pronunciò Gesù quando gli chiesero se era lecito o no pagare le tasse all'Imperatore di Roma che si chiamava Cesare Augusto. Gesù rispose: "Date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio". Una risposta impeccabile che dice bene quale ruolo deve avere la Fede nella vita dei cittadini, e che si addice bene anche in vista del Natale, perché **non sarebbe male restituire la festa del 25 dicembre al suo legittimo protagonista, Gesù Cristo.**

Questa necessità appare sempre più urgente, nel generale annacquamento religioso e culturale in cui viviamo. Assistiamo a un grande "inquinamento" che di fatto sta seriamente mettendo in secondo piano il vero senso del Natale, che invece deve essere fatto di raccoglimento, di sobrietà e soprattutto di gioia interiore. Oggi il Natale sembra essere diventato più che altro la festa del "buonismo", della solidarietà della famiglia: ci si sente più generosi, si avverte molto la difficoltà del "carovita"; è diventato il momento in cui ci si abbandona alla calda atmosfera delle tradizioni, atmosfera che si rinnova ogni anno, all'insegna del "volemose bene" e dello stare insieme. -Negozi affollati, sorrisi e scambi di doni, tavole imbandite, simboli della festa da conservare e da difendere: quasi tutte "cose belle", **ma tanta gente fa grande fatica a riconoscere la figura tenera di quel Bambino nato a Betlemme, capace di provocare e interrogare il nostro cuore!..... Eppure il "cuore" del Natale sta tutto in quella**



nascita, una nascita reale e concreta, per mezzo della quale Dio ha deciso di condividere la condizione umana, nel bene e nel male. Questa è veramente la realtà sconvolgente, che va oltre la semplice poesia di questi giorni, per entrare direttamente nella vita di ogni persona e trasformarla. De resto se il Natale fosse solo rappresentazione o ricordo, che senso avrebbe?..... **Allora occorre restituire il Natale a Cristo!** Questa è una priorità che diventa realizzabile, ma solo **se "l'uomo" fa un passo indietro e se ha il coraggio di riscoprirsi piccolo e semplice** come quei pastori ai quali gli Angeli dettero la più grande notizia della storia: **"Oggi è nato il vostro Salvatore, il Cristo, il Signore. Lo riconoscerete così: troverete un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia". d. S.**

IL PRESEPIO E L'ALBERO DI NATALE

Sono due rappresentazioni diverse di una Fede che iniziò con la nascita di Gesù, il Salvatore del mondo. Presepio e albero, cioè tradizione e folklore, si incontrano in un'unica scena, mentre la Fede resta il vero fondamento di →

di quest'unica visione. Sono gli Evangelisti Luca e Matteo a descrivere per la prima volta la "sacra rappresentazione" che vediamo ancora oggi realizzata dopo la "la felice iniziativa" di san Francesco di Assisi. La "tradizione del presepio" ebbe inizio nella notte di Natale del 1223 a Greccio: San Francesco ideò e curò la prima rappresentazione della nascita di Gesù a Betlemme, in uno scenario naturale e con personaggi reali, tutti coinvolti nella rievocazione del "primo Natale".

Quella meravigliosa raffigurazione del Natale, che nel tempo ha preso il nome di "presepio", dal nome latino "praeseptum", che vuol dire "mangiatoia", se da una parte colpisce la fantasia soprattutto dei Cristiani e rende meno "oscuro" il mistero di Dio che si fa uomo, dall'altra spinge tutti a cercare di cogliere gli aspetti soprannaturali di quell'eccezionale avvenimento del Figlio di Dio che nasce Bambino, e della divina maternità di Maria

. Al simbolo del presepio si affianca quello dell'abete, ritenuto pianta "immortale" (sempreverde) che poggiando sulla terra si innalza verso il cielo. Vuol dire che Gesù, ponte fra il cielo e la terra, nasce per offrire al mondo intero



Roma: il presepio e l'albero in Piazza San Pietro

la sua luce e i suoi doni. - Non a caso, ai rami dell'albero sempreverde si appendono luci colorate che rappresentano sia la nascita di Gesù nuovo Sole, sia la "luce" che Lui distribuisce a tutta l'umanità. Per questa ragione Giovanni Paolo II desiderava che per le feste di Natale fossero presenti tutti e due i simboli e che, quindi, il PRESEPIO, insieme all'albero, diventasse il centro delle aule scolastiche e delle piazze, e il cuore delle famiglie..

VENERDI' VERRÀ IL VESCOVO

Verrà a celebrare La Messa e il Natale con gli Ospiti delle Case Protette. La Messa del Vescovo alla "Casa di Riposo" **ci sarà alle ore 15 del 21 dicembre.**

Sono inviate anche le persone del paese che vogliono intervenire. Quello sarà anche la "Nove di Natale! quel giorno, e in chiesa la sera non ci sarà niente. Il Vescovo è stato invitato e parteciperà anche al pranzo con gli Ospiti e sarà un momento di gioia comune. IL Vescovo poi ripartirà in tempo

per essere presente alla Novena di Natale in Cattedrale a Volterra.

LA CAMPANA NUOVA

La ditta che deve sistemare le campane e che deve calare dal campanile "quella rotta" e mettere quella "nuova", mi ha telefonato che sarebbe in grado di fare il lavoro prima di Natale. Ripensando ai nostri impegni di questi giorni: lavori alla sacrestia, il presepio in chiesa ancora da fare e altre cose, è stato deciso di rimandare "il tutto" appena passato Natale.

PUBBLICO NUOVAMENTE

QUANTO HO SCRITTO IL 2 DICEMBRE SU L'AVVENTO IN PARROCCHIA"

L'AVVENTO Si vive specialmente partecipando alla S. Messa la Domenica, ove si ascolta la Parola di Dio, si impara ad attendere Gesù, e a cercarlo nella S. Comunione. Ci si incammina verso il Natale, non da soli, ma insieme agli altri, come i Pastori quando andarono verso la grotta ove era nato il Salvatore.

**** Durante questo tempo si costruisce il Presepio in chiesa, ai



Un presepio in famiglia: Natale del 2006

giardini pubblici e, sarebbe bene,

anche in altre zone del paese. In questi casi non importerà che siano dei "grandi"presepi, ma basteranno anche "piccoli", come visibile segno della nascita del Signore Gesù tra le nostre case.

- Se avviserete l'Arciprete, (o per scritto (consegnato anche a mano), o tramite indirizzo di posta elettronica (donse@parrocchiainsieme.it) i luoghi dei presepi saranno resi noti qui su Famiglia Parrocchiale, e nel tempo di Natale se sarà

possibile, potranno essere visitati da qualcuno incaricato e saranno anche fotografati per essere esposti in chiesa.

OFFERTE (PRO CAMPANE): Famiglia Masi Idilio e Ivana €100 – N.N. €30 – G. B. €20. Marisa Burchianti con offerte ricevute per "corone del rosario" all'uncinetto, € 25 - . N-N- €20. Grazie di cuore a chi ci aiuta. D.S.

SE IL NATALE E' UN MISTERO

Se Natale è un mistero...

Gesù nasce

anche oggi: nei tuguri, nelle baracche nei dormitori pubblici. Gesù nasce nel povero, nel piccolo ignorante, nel detenuto, nell'esule, nel torturato, nell'oppresso.

Gesù nasce

nel disoccupato, nel malato, nel minorato, nello sconosciuto trascurato da tutti, nell'umile onesto che ancora fa il suo dovere.

Gesù nasce

là dove c'è bisogno di Lui: dove si cerca giustizia e amore, dove si soffre e si aspetta

dove si costruisce un mondo più giusto.

Se qui nasce Gesù

questo è il presepio: qui bisogna venire per incontrare Gesù per fare Natale con Lui.

(Poesia)

MESSA DI MEZZANOTTE

C'era un silenzio come d'attesa lungo la strada che andava alla chiesa:

è fredda l'aria di notte, in quell'ombra là solitaria.

C'eran le stelle nel cielo invernale; e un verginale chiarore di neve, ma lieve e rada.

C'era una siepe nera e stecchita pareva fiorita di biancospino.

E mi teneva (oh mio sogno lontano) mia madre per mano.

E nella tiepida chiesa, che incanto! Fra lumi e un dolce profumo d'incenso e suono d'organo e voci d'incanto, ecco il Presepio, con Te, Bambino...

P. Mastri